



Città di Palermo

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL D.S.S.42
n. 11 del 08/10/2026**

(Costituita da n. 3 fogli, oltre il presente)

PROPONENTE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Stefania Accomando
Firmato digitalmente da: Stefania Accomando
Organizzazione: COMUNE DI
PALERMO/80016350821
Data: 13/10/2026 10:55:28

IL DIRIGENTE

Dott. Mario Lo Iacono

MARIO LO IACONO

Firmato da Mario
Lo Iacono
Data: 14/10/2026
10:54:37 CEST

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art.53, Legge n. 142/90 e L.R. n. 48/91)**

☒ VISTO: si esprime parere favorevole

☐ VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

VISTO IL COORDINATORE DELL'UFFICIO PIANO

IL CAPO AREA

Dott.ssa Fernanda Ferreri

Ferreri

Firmato da
Fernanda Ferreri
Data: 13/10/2026
15:25:13 CEST

VISTO:

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DEI SINDACI

Oggetto:

PARZIALE RETTIFICA DELL'AVVISO PUBBLICO DISTRETTUALE PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ENTI DEL TERZO SETTORE DA ACCREDITARE PER L'EROGAZIONE DI ATTIVITÀ SOCIOEDUCATIVE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESTIVI, DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI TERRITORIALI E DEI CENTRI CON FUNZIONE EDUCATIVA E RICREATIVA, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI DEL D.S.S. 42 N. 4 DEL 24/06/2026.- REVISIONI SOSTANZIALI AGLI ARTT. 2, 3, 6 E 7.

Il Dirigente del Servizio dell'U.O. Piano di Zona e Distretto, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone al Comitato dei Sindaci del DSS 42 la proposta di delibera nel testo che segue:

Premesso che:

con Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 42 n. 4 del 24/06/2026 è stato approvato *l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di Enti del Terzo Settore da accreditare per l'erogazione di attività socio-educative finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa.*

La citata Deliberazione n. 4 del 24/06/2026 ha richiamato il quadro normativo e programmatico di riferimento, ed in particolare la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026, art. 1 commi 222-223), le Linee Guida Nazionali Quota Servizi Fondo Povertà 2024-2026, il Piano Regionale degli Interventi e Servizi Sociali 2024-2026, la programmazione dei Piani di Zona 2022-2024 e la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 27/02/2026.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso ed in vista dell'effettiva ricezione delle istanze di accreditamento da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS), si è rilevata la necessità, accogliendo gli utili contributi, suggerimenti e proposte di perfezionamento da parte degli Enti del Terzo Settore operanti sul territorio, formulate all'u.o. Piano Infanzia e Adolescenza responsabile dottoressa Fontana Denise, di apportare talune parziali rettifiche e modifiche sostanziali al testo dell'Avviso Pubblico al fine di armonizzarlo con la normativa vigente, ampliare l'accessibilità alle prestazioni in favore della popolazione giovanile e rimodulare i requisiti professionali e logistici di partecipazione; Ritenuto che il Distretto Socio-Sanitario 42 riconosce nel dialogo costante e nella collaborazione attiva con gli ETS un valore fondamentale per la costruzione delle politiche sociali, accogliendo il principio di partecipazione promossa dal Codice del Terzo Settore;

Considerato che le modifiche sostanziali da apportare si articolano esclusivamente nei seguenti punti:

- Formulazione per la PREMESSA da inserire nel testo dell'Avviso (all'Art. 1):

"Considerato che, in conformità al combinato disposto dell'art. 11 della Legge n. 328/2000 e della Legge Regionale n. 22/1986, nonché secondo la prassi amministrativa consolidata in ambito regionale e nazionale, il sistema dell'accREDITAMENTO istituzionale e distrettuale si applica all'intera rete dei servizi alla persona, ivi compresi i servizi territoriali, diurni, domiciliari e socio-educativi a carattere non residenziale, quale strumento necessario per garantire standard qualitativi omogenei e la libertà di scelta dell'utente;"

- **Estensione della fascia d'età (Art. 3):** estensione della platea dei beneficiari a tutti i **minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni** (con soppressione della deroga speciale riservata esclusivamente ai minori disabili ed unificazione del limite d'età per tutti);
- **Dichiarazione sui Dipendenti Pubblici (Art. 2, punto 4):** rimodulazione della clausola di partecipazione per il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni, prevedendo la formula alternativa dell'apposita dichiarazione con allegazione della prescritta autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
- **Integrazione figure professionali (Art. 6):** inserimento tra i profili professionali ammissibili dello Psicologo (Laurea Magistrale LM-51, iscritto all'Albo A degli Psicologi) con comprovata esperienza biennale nell'ambito dei servizi per minori; previsione che per gli enti sprovvisti di personale stabile al momento della domanda, il possesso dei requisiti di cui all'Art. 6 s'intende soddisfatto mediante formale impegno scritto ad assumere o contrattualizzare le figure professionali richieste o ad attivare contratti di collaborazione in caso di effettivo finanziamento/attivazione delle prestazioni;

- **Revisione standard strutturali (Art. 7):**

Art. 7 — Requisiti strutturali, dotazioni minime e documentazione dei locali

Gli enti proponenti devono disporre di almeno una sede operativa ubicata nel territorio del Distretto Socio-Sanitario n. 42.

In considerazione della specificità delle attività socio-educative e ricreative oggetto del presente Avviso, ed in assenza di una disciplina regionale espressamente tipizzata per tali tipologie di servizi, l'Amministrazione — nell'esercizio della propria discrezionalità programmatica e in applicazione del principio dell'analogia legis relativamente agli standard fissati dal D.P.R.S. 29 giugno 1988 (L.R. 22/1986) per le strutture per minori, in linea con la disciplina e le prassi adottate in materia di centri estivi e servizi territoriali da altre Regioni (tra cui la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna con la D.G.R. n. 469/2019) — individua i seguenti requisiti minimi degli spazi, ritenuti essenziali a garanzia della qualità degli ambienti, della sicurezza dei minori e dell'adeguatezza del Progetto Educativo:

- Spazi al chiuso: superficie minima complessiva non inferiore a 150 mq.
- Spazi all'aperto: superficie minima complessiva non inferiore a 150 mq.
- Tali spazi esterni possono non essere fisicamente contigui alla sede operativa al chiuso, purché posizionati a una distanza tale da consentirne l'agevole e sicuro raggiungimento e fruizione da parte dei minori e dei loro nuclei familiari.
- Al fine di garantire la continuità territoriale e la vicinanza del servizio alle famiglie, lo spazio esterno utilizzato dall'ETS dovrà ricadere all'interno del medesimo ambito territoriale di riferimento della sede al chiuso; in particolare:
 - per il Comune di Palermo, lo spazio esterno dovrà ricadere obbligatoriamente all'interno della medesima Circoscrizione in cui è ubicata la sede operativa al chiuso;
 - per gli altri Comuni appartenenti al Distretto Socio-Sanitario, lo spazio esterno dovrà ricadere all'interno del medesimo territorio comunale.
- La disponibilità di detti spazi esterni può essere garantita mediante specifiche convenzioni, contratti di affitto o comodato d'uso regolarmente stipulati con enti locali, parrocchie, società/associazioni sportive o altri soggetti terzi proprietari/gestori.
- *Qualità e adeguatezza dell'offerta educativa:* Qualora l'Ente avvalga di spazi all'aperto non contigui, l'idoneità di tali spazi, compresi i tempi/modalità di spostamento in sicurezza e la perfetta integrazione logistica con le attività svolte al chiuso, deve costituire oggetto di specifica e dettagliata trattazione all'interno del Progetto Tecnico/Educativo (di cui all'Art. 8, comma 5).
- Servizi igienici: n. 2 locali distinti per sesso, dotati di WC e lavabo, di cui almeno uno pienamente accessibile ed omologato ai sensi del D.M. 236 del 26 gennaio 1989 ("superamento delle barriere architettoniche").
- Primo soccorso: presenza di una cassetta di pronto soccorso costantemente rifornita, conforme alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008).
- Le strutture e gli spazi utilizzati devono in ogni caso garantire la piena fruibilità, la tutela della salute, la sicurezza e la totale assenza di barriere architettoniche per l'accesso e la permanenza dei minori con disabilità, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative nazionali e regionali.
- **Documentazione richiesta per gli spazi esterni non contigui (ad integrazione dell'Art. 8):**
In caso di utilizzo di spazi esterni non contigui, l'ente deve allegare alla domanda di accreditamento:

- Copia del contratto, convenzione o titolo di godimento (affitto/comodato) regolarmente sottoscritto con l'ente o soggetto proprietario dell'area aperta;
- Planimetria o mappa identificativa dello spazio esterno fruibile;
- Relazione integrativa all'interno del Progetto Tecnico che illustri l'adeguatezza pedagogica, la sicurezza dei percorsi di trasferimento e le modalità di vigilanza durante le attività all'aperto.

PROPONE

Al Comitato dei Sindaci del DSS 42 di:

ART. 1 - RETTIFICA E MODIFICA PARZIALE DELL'AVVISO. Di approvare le rettifiche e le modifiche sostanziali all'Avviso Pubblico per l'accreditamento degli Enti del Terzo Settore approvato con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4 del 24/06/2026, disponendo la sostituzione formale del testo degli articoli interessati secondo la seguente tabella di confronto:

Articolo	Testo Approvato con Delibera n. 4/2026	Testo Modificato e Rettificato
Art. 2 Requisiti Generali (punto 4)	4. Insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (divieto di conferire incarichi a ex dipendenti pubblici).	Dichiarazione dipendenti pubblici (Art. 2, p. 4): Per i soggetti del Terzo Settore che ricoprono incarichi o posizioni nell'organigramma e siano contestualmente dipendenti pubblici, la clausola di partecipazione viene integrata come segue: - Incompatibilità e Conflitto di Interessi: In conformità all'art. 7, comma 1, lett. f) del vigente Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici del Comune di Palermo (approvato con Deliberazione di G.M. n. 348/2024) e della relativa circolare attuativa (prot. AREG/306371/2025), è vietato ai

Articolo	Testo Approvato con Delibera n. 4/2026	Testo Modificato e Rettificato
		dipendenti comunali ricoprire posizioni apicali o direttive (es. legale rappresentante, presidente, componente del direttivo/CDA) in enti o associazioni senza scopo di lucro che ricevano contributi o abbiano rapporti contrattuali con il Comune. - Autorizzazione ex art. 53 D.Lgs. 165/2001: Per gli altri casi e per i dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni, la partecipazione è ammessa previa resa di un'apposita dichiarazione indicante l'Amministrazione di appartenenza e mediante l'allegazione della prescritta autorizzazione dell'Ente d'appartenenza rilasciata ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001
Art. 3 Descrizione servizio e beneficiari	.”..rivolte a minori di età compresa tra i 3 e i 14 anni... Per i minori con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il limite di età è derogabile fino al compimento del 17° anno di età...”	...rivolte a minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni. <i>(Nota: Deroga speciale soppressa e unificata per la generalità dei minori).</i>
Art. 6 Personale impiegato	Le figure professionali da impegnare nell'erogazione dei servizi... sono: -	Le figure professionali da impegnare nell'erogazione dei servizi... sono: -

Articolo	Testo Approvato con Delibera n. 4/2026	Testo Modificato e Rettificato
	Responsabile/coordinatore pedagogista... - Educatori laureati L-19... - Animatori Socio-Educativi...	Responsabile/coordinatore pedagogista. - Psicologo (Laurea Magistrale LM-51, iscritto all'Albo A degli Psicologi) con comprovata esperienza biennale nell'ambito dei servizi per minori; - Educatori laureati L-19... - Animatori Socio-Educativi... Nota / Impegno all'assunzione: Per gli enti sprovvisti di personale stabile al momento della domanda, il possesso dei requisiti di cui all'Art. 6 s'intende soddisfatto mediante formale impegno scritto ad assumere o contrattualizzare le figure professionali richieste o ad attivare contratti di collaborazione in caso di effettivo finanziamento/attivazione delle prestazioni.
Art. 7 Requisiti strutturali, dotazioni minime e documentazione dei locali	In ottemperanza alle disposizioni della Legge Regionale 9 maggio 1986, n. 22 e del D.P.R.S. 29 giugno 1988 (e s.m.i.) in materia di standard strutturali ed organizzativi dei servizi socio-assistenziali... i locali adibiti alle attività devono possedere i seguenti requisiti minimi: - Spazi	In considerazione della specificità delle attività socio-educative e ricreative oggetto del presente Avviso, ed in assenza di una disciplina regionale espressamente tipizzata per tali tipologie di servizi, l'Amministrazione — nell'esercizio della propria discrezionalità programmatica e

Articolo	Testo Approvato con Delibera n. 4/2026	Testo Modificato e Rettificato
	al chiuso: min 150 mq. - Spazi all'aperto: min 150 mq.	in applicazione del principio dell'<i>analogia legis</i> relativamente agli standard fissati dal D.P.R.S. 29 giugno 1988 (L.R. 22/1986) per le strutture per minori, in linea con la disciplina e le prassi adottate in materia da altre Regioni (tra cui la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna) — individua i seguenti requisiti minimi degli spazi, ritenuti essenziali a garanzia della qualità degli ambienti, della sicurezza dei minori e dell'adeguatezza del Progetto Educativo: • Spazi al chiuso: superficie minima complessiva non inferiore a 150 mq. • Spazi all'aperto: superficie minima complessiva non inferiore a 150 mq. - Tali spazi esterni possono non essere fisicamente contigui alla sede operativa al chiuso, purché posizionati a una distanza tale da consentirne l'agevole e sicuro raggiungimento e fruizione da parte dei minori e dei loro nuclei familiari.

Articolo	Testo Approvato con Delibera n. 4/2026	Testo Modificato e Rettificato
		- Al fine di garantire la continuità territoriale e la vicinanza del servizio alle famiglie, lo spazio esterno utilizzato dall'ETS dovrà ricadere all'interno del medesimo ambito territoriale di riferimento della sede al chiuso; in particolare: - per il Comune di Palermo, lo spazio esterno dovrà ricadere obbligatoriamente all'interno della medesima Circoscrizione in cui è ubicata la sede operativa al chiuso; - per gli altri Comuni appartenenti al Distretto Socio-Sanitario, lo spazio esterno dovrà ricadere all'interno del medesimo territorio comunale. - La disponibilità di detti spazi esterni può essere garantita mediante specifiche convenzioni, contratti di affitto o comodato d'uso regolarmente stipulati con enti locali, parrocchie, società/associazioni sportive o altri soggetti terzi proprietari/gestori.

Articolo	Testo Approvato con Delibera n. 4/2026	Testo Modificato e Rettificato
		- Qualità e adeguatezza dell'offerta educativa: Qualora l'Ente si avvalga di spazi all'aperto non contigui, l'idoneità di tali spazi, compresi i tempi/modalità di spostamento in sicurezza e l'integrazione logistica con le attività svolte al chiuso, deve costituire oggetto di specifica e dettagliata trattazione all'interno del Progetto Tecnico/Educativo (di cui all'Art. 8, comma 5). <i>(I requisiti relativi ai servizi igienici, al primo soccorso e ai titoli di possesso rimangono invariati).</i> <i>(Nota: Riferimenti normativi storici L.R. 22/86 e DPRS 1988 rimodulati mediante ricorso al principio dell'analogia legis e contestualizzati per garantire la qualità pedagogica e la flessibilità logistica).</i>

ART. 2 - CONFERMA DELLE ALTRE DISPOSIZIONI. Restano confermate e valide tutte le restanti clausole, condizioni e disposizioni dell'Avviso Pubblico approvato con la Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 4 del 24/06/2026 non espressamente modificate dal presente atto.

ART. 3 - TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE. Disporre la pubblicazione della presente Determina Dirigenziale e del testo rettificato dell'Avviso Pubblico all'Albo Pretorio online del

Comune di Palermo (Comune Capofila) e dei Comuni del DSS 42, sul portale istituzionale www.attivitasociali.palermo.it e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Dirigente del Servizio
Dott. Mario Lo Iacono

MARIO LO IACONO

Firmato da Mario
Lo Iacono
Data: 14/10/2026
10:54:37 CEST

Il Dirigente del Settore proponente esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017).

Il Dirigente del Servizio
Dott. Mario Lo Iacono

MARIO LO IACONO

Firmato da Mario
Lo Iacono
Data: 14/10/2026
10:54:36 CEST

Il Capo Area in relazione ai contenuti del provvedimento proposto, attesta che ne risulta verificata la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco

Il Capo Area
D.ssa Fernanda Ferreri

Firmato da
Fernanda Ferreri
Data: 13/10/2026
15:25:13 CEST

L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per la condivisione della stessa.

L'Assessore al ramo
D.ssa Domenica Calabrò

Firmato da
Domenica Calabro'
Data: 13/10/2026
14:13:33 CEST